

IL BLITZ Un lavoratore non inquadrato, due veicoli carichi di rifiuti e nessuna autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura

Frattamaggiore, sequestrata officina meccanica abusiva

FRATTAMAGGIORE. La Polizia Metropolitana di Napoli ha sequestrato un'officina meccanica a Frattamaggiore, risultata priva delle autorizzazioni ambientali necessarie allo svolgimento dell'attività. Nel corso del controllo sono stati identificati tre soggetti, uno dei quali è stato denunciato all'Autorità Giudiziaria, mentre è stata accertata la presenza di un lavoratore non regolarmente inquadrato.

Gli agenti hanno accertato che l'officina era sprovvista dell'autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura delle acque reflue industriali. Mancava inoltre l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera per l'attività di saldatura e per i fumi dei veicoli in riparazione, convogliati in un aspiratore con recapito finale direttamente

all'esterno dell'officina, privo di qualsiasi sistema di depurazione, in violazione del Testo Unico Ambiente (D.Lgs. 152/2006).

Sono stati sottoposti a sequestro anche due veicoli, parcheggiati nelle vicinanze e riconducibili all'attività, pieni di rifiuti: parti meccaniche, batterie, radiatori e oli di vario genere. Uno dei due mezzi è di proprietà del titolare dell'officina. Le attività sono seguite dal Comandante della Polizia Metropolitana, Lucia Rea, in linea con le indicazioni emerse nel Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica presieduto dal Prefetto di Napoli, Michele Di Bari, e rientrano nell'azione di controllo del territorio promossa con l'Action Day per la Terra dei Fuochi presso la Cabina di Regia della Prefettura.



MELITO Anni di vessazioni: "Non uscire di casa, altrimenti finisce male". Trovati video intimidatorio e smartphone con 42 chiamate

Minaccia la sua ex mentre lei lo sta denunciando

DI **NINO PANNELLA**

MELITO. Lei racconta le violenze, lui telefona e torna a minacciarla. I carabinieri ascoltano tutto. A pochi giorni dall'intervento che ha salvato una donna di 63 anni dall'aggressione del marito, i militari della locale Tenenza arrestano un 28enne: è accusato di atti persecutori, evasione e detenzione di stupefacenti ai fini di spaccio. Era già sottoposto alla detenzione domiciliare per droga.

L'ultima fase della vicenda si consuma in diretta, negli uffici della caserma. La giovane sta denunciando l'ex compagno quando sul telefono compare una chiamata da un numero nascosto. Risponde in vivavoce. «Stasera hai una botta in fronte promessa», le dice l'uomo. Una minaccia che questa volta arriva anche alle orecchie di chi può intervenire.

Tutto comincia alle 14.20. La donna chiama la Tenenza in la-

crime: l'ex le ha scritto di non uscire di casa, altrimenti «finisce male». Teme per sé e per la figlia piccola. I carabinieri la invitano a raggiungerli. Alle 15 comincia la denuncia.

Racconta nove anni di relazione, la nascita della bambina, le vessazioni. Spiega di avere cercato di mantenere un dialogo per la figlia, fino al 19 agosto scorso, quando decide di chiudere la relazione e bloccare ogni contatto. Ma, secondo il suo racconto, l'uomo continua a chiamarla e a scriverle da numeri diversi. Lei conserva tutto: messaggi, video, tracce delle chiamate. Ora quel materiale è nelle mani dei militari.

Le minacce sono pesantissime. In un video di maggio l'ex impugna un coltello da cucina e minaccia di conficcarglielo in testa. In un vocale di fine agosto dice che le raserà i capelli. Poi ci sono gli episodi di violenza riferiti nella denuncia: nel novembre 2023 schiaffi, un pugno al volto,

calci e mani al collo; nel marzo 2024 l'irruzione nel palazzo, con urla e calci alla porta dell'ascensore, rimasto bloccato tra i piani. In entrambe le occasioni l'uomo si sarebbe allontanato dai domiciliari.

Alle 15.45 arriva la telefonata ascoltata dai carabinieri. Il 28enne vuole impedirle di partecipare a una festa prevista per la sera. E alle minacce immediate aggiunge quelle per il futuro: «Tra due mesi quando esco hai il problema». La donna, terrorizzata, rinuncia a uscire. I militari organizzano l'intervento. Alle 19 raggiungono l'abitazione dove l'uomo dovrebbe scontare la misura. Non c'è. Rientra mezz'ora dopo. Durante la perquisizione recuperano il coltello mostrato nel video e lo smartphone, sul quale risultano 42 chiamate in uscita verso il numero dell'ex compagna. Trovano anche circa 40 grammi di hashish, bilancini di precisione e materiale per il confezionamento.



Il 28enne viene arrestato in flagranza differita e condotto in carcere, in attesa dell'udienza di convalida. Nella stessa città, pochi giorni prima, i carabinieri avevano sfondato una porta per salvare una donna dalle percors-

se del marito, arrestato per tentato femminicidio. Due richieste d'aiuto, due interventi. Ora, per questa giovane e sua figlia, resta la domanda più difficile: potranno tornare a vivere senza paura?

@Riproduzione Riservata

CIMITILE Il Comune, la Pro Loco, l'Aido e la famiglia: «Il gesto vale più di mille parole, in memoriadi Irma Beatrice De Luca»

Inaugurata la “panchina del dono”, tanta gioia



CIMITILE. Ci sono gesti che valgono più di mille parole. Ci sono panchine che non sono solo panchine, ma diventano custodi di amore, di memoria, di generosità infinita. In occasione della Giornata Internazionale AIDO, a Cimitile si è vissuto un momento di altissimo valore umano e sociale: è stata inaugurata la “Panchina del dono” in memoria di Irma Beatrice De Luca, una ragazza che con il suo ultimo gesto d'amore ha lasciato un segno indelebile. Un evento che tutta la

Celeste Sirignano e del prezioso contributo musicale di Maria Daniela Pace accompagnata dalla chitarra dal bravissimo nello Esposito Il loro è stato un abbraccio iniziale a questo spazio speciale che ha accolto la Panchina del Dono: un valore immenso, la generosità e la scelta di fare del bene agli altri. Un luogo che non vuole fare solo da simbolo, ma vuole essere custode di un invito costante a ricordare l'importanza del dono, in tutte le sue forme. L'evento ha

comunità è stata chiamata a vivere insieme, con il cuore. Ad accogliere tutti, familiari, amici, cittadini, autorità e rappresentanti delle associazioni, è stata la conduzione sensibile e professionale della dottoressa

avuto inizio con un sottofondo musicale carico di significato, con i brani di Vasco Rossi e Ultimo, i cantanti preferiti di Irma Beatrice, le sue canzoni del cuore che risuoneranno nell'aria. Il programma è entrato nel vivo con momenti intensi come l'intervento del parroco Don Giovanni per un momento di raccoglimento, lo svelamento della Panchina del Dono e la sua benedizione solenne.

A portare il saluto della città, il sindaco avvocato Filomena Balletta, con il suo saluto istituzionale. A seguire, l'assessore alla cultura l'avvocato Anna Mercogliano per un breve saluto e intervento. Si è entrato nel cuore dell'iniziativa con l'intervento della dottoressa Maria Antonietta Sepe, Vice Presidente del Gruppo Aido Nola-Cimitile ODV, che ha parlato del significato della scelta consapevole, del valore del dono, dell'importanza del gesto d'amore compiuto da Irma, lanciando un messaggio potente alla comunità e alle nuove generazioni. A seguire Felice Peluso, Presidente AIDO Nola-Cimitile,

con un intervento dedicato al significato profondo della Panchina del Dono e con i ringraziamenti a tutti coloro che hanno contribuito alla realizzazione dell'iniziativa. Presente anche Marco Ferraro, in rappresentanza di Viefte Noselab Srl, sponsor dell'iniziativa che ha reso possibile questo sogno. Il momento più intimo e straziante, è stato lo spazio dedicato alla famiglia e agli amici. Uno spazio riservato ai familiari, agli amici più stretti, alle persone care, che hanno potuto condividere un ricordo, un pensiero, una testimonianza, una poesia, una breve dedica per Irma. La moderatrice Celeste Sirignano ha chiuso la serata ringraziando la famiglia De Luca e D'Avanzo, le autorità presenti, il Parroco Don Giovanni, l'Amministrazione Comunale, la Pro Loco di Cimitile e il suo presidente Nicola Angelillo, l'Associazione AIDO e i suoi rappresentanti, lo sponsor Viefte Noselab Srl e tutti i familiari, amici e cittadini intervenuti. A Cimitile, tutti intorno alla Panchina di Irma, affinché il dono non muora mai.

FILOMENA CARRELLA